



STATUTO

Associazione di Promozione Sociale “L’Albero Verde della Vita”

Art. 1) Denominazione, sede e durata

E' costituita, nel rispetto della normativa vigente, nonché della legge n. 383 del 7 dicembre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione Sociale, denominata “L’Albero Verde della Vita”.

L’Associazione ha sede legale in Roma, via del Tritone n. 169, con facoltà di istituire sezioni distaccate e sedi secondarie in Italia e all’estero, previa apposita delibera del Consiglio Direttivo, che nomina il referente responsabile e ne determina i compiti e le responsabilità.

Come sezione distaccata, si intende una parte totalmente integrante e dipendente dell’Associazione, cioè senza autonomia giuridica e patrimoniale, ma dotata di mera autonomia amministrativa.

La sede secondaria sarà invece una struttura dotata di ampia autonomia organizzativa e patrimoniale, in grado di dotarsi di un’Assemblea e di eleggere autonomamente i propri organi esecutivi, con la conseguente responsabilità del proprio rappresentante designato.

Il trasferimento della sede può aver luogo su deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Associazione da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea. Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria.

La durata dell’Associazione è illimitata.

L’Associazione potrà adottare le procedure previste dalla normativa vigente per l’ottenimento della personalità giuridica e il riconoscimento dell’ente morale.

Art. 2) Principi associativi

L’Associazione nasce al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Gli eventuali utili non possono essere ripartiti.

Le finalità che si propone sono, in particolare:

- a) l’attuazione dei principi della pace, del pluralismo delle culture e della solidarietà fra i popoli
- b) lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni e la rimozione degli ostacoli che impediscono l’attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l’esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all’istruzione, alla cultura, alla formazione, nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali
- c) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale, nonché delle tradizioni locali



- d) la ricerca e la promozione culturale
- e) la diffusione della pratica sportiva tesa al miglioramento degli stili di vita, della condizione fisica e psichica, nonché delle relazioni sociali
- f) lo sviluppo del turismo sociale e la promozione turistica
- g) la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti
- h) l'aggregazione dei cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale
- i) la collaborazione con enti pubblici, privati e con associazioni onlus, organizzazioni non governative, di promozione sociale e di volontariato per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto

Art. 3) Scopi

L'Associazione si impegna, sulla base delle proprie disponibilità organizzative, a svolgere le seguenti attività, a prevalente finalità sociale, nei sotto indicati settori di intervento:

SERVIZI SOCIALI

- organizzazione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a cittadini anche in temporanee difficoltà
- apertura e gestione di strutture per minori che erogano interventi socio-assistenziali ed educativi, integrativi o sostitutivi della famiglia
- favorire e promuovere qualsiasi forma di attività che sia di prevenzione al disagio giovanile;
- tutelare i diritti e gli interessi delle persone diversamente abili
- favorire l'integrazione del portatore di qualsiasi forma di handicap, in particolare quello di tipo fisico e psichico, nel contesto sociale, attraverso la promozione e la gestione di apposite strutture e centri riabilitativi (ippoterapia - ergoterapia)
- apertura e gestione di strutture per soggetti diversamente abili
- apertura e gestione di strutture per anziani autosufficienti che necessitino di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà
- apertura e gestione di strutture per bambini (asili nido)

MIGRANTI-RIFUGIATI-RICHIEDENTI ASILO

- promozione e realizzazione di assistenza ed integrazione a migranti, rifugiati, sfollati e richiedenti asilo, anche attraverso l'apertura e la gestione di apposite strutture di accoglienza
- promozione e realizzazione di centri di ascolto, di informazione e di formazione a favore di migranti e richiedenti asilo

FORMAZIONE-DOCUMENTAZIONE



- promozione di attività di formazione culturale e professionale anche in collaborazione con altre istituzioni ed organismi
- promozione ed organizzazione di centri di documentazione-formazione, collegati anche con organismi operanti nei settori analoghi
- promozione di iniziative di formazione e informazione in genere

SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

- promozione e realizzazione di studi, ricerche e progetti per la promozione e l'attuazione di programmi di cooperazione con i paesi in via di sviluppo, nel contesto del volontariato e della cooperazione internazionale
- realizzazione di centri di riferimento per l'alfabetizzazione, l'assistenza sanitaria, le attività artigiane e l'assistenza sociale nei paesi in via di sviluppo
- realizzazione o contribuzione alla realizzazione di programmi di sviluppo in collaborazione con associazioni e istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali
- interventi ed invio di volontari e di personale specializzato per solidarietà, fratellanza e per gli scopi prefissi dall'Associazione
- organizzazione, promozione e gestione di progetti di cooperazione decentrata, rivolti ai minori nei paesi in via di sviluppo e nelle aree di emergenza, finalizzati alla prevenzione dell'abbandono del minore ed alla sua crescita integrale all'interno della famiglia, anche mediante progetti di sostegno a distanza

CULTURA

- programmazione, produzione e gestione di attività culturali, editoriali-informatiche, sia individuali che di gruppo, allo scopo di realizzare opere e strumenti di divulgazione, nonché di fornire servizi culturali, ivi compresi l'opportunità di aggregazione, di impegno e di crescita culturale
- organizzazione di seminari, mostre, convegni, corsi di istruzione e qualificazione, concorsi, e a tal fine chiedere sovvenzioni, finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da parte dei privati e degli enti competenti
- partecipazione con contributi di carattere culturale e con manifestazioni di carattere ricreativo alla vita della comunità locale

SPORT

- promozione dello sviluppo dello sport per tutti, organizzando attività sportive competitive e non ed ogni altra attività connessa
- promozione dell'educazione sportiva anche nella scuola
- organizzazione di gruppi sportivi nelle singole attività, aderendo anche alle federazioni nazionali



TURISMO

- promozione e gestione di programmi, di itinerari, di visite guidate, elaborazione di materiale didattico, illustrativo, editoriale ed audiovisivo, ricerche e consulenze rivolte ai singoli cittadini, scuole, enti pubblici e privati, associazioni ed a chiunque altro ne faccia richiesta
- promozione ed attuazione del turismo in ogni sua forma ed in particolare di quello rivolto a persone diversamente abili, giovani e anziani, sociale e culturale in ogni sua forma, finalizzato alla promozione umana
- gestione diretta o adesione di centri vacanza, case per ferie, alberghi, ristoranti, campeggi, rifugi, villaggi turistici, ostelli, case dello studente, centri di ospitalità, case di accoglienza, mense, spacci, bar, circoli e altre strutture di tipo ricettivo, ivi compresi gli scambi giovanili e internazionali

SANITA'

- promozione di attività di educazione sanitaria
- assistenza infermieristica e socio-sanitaria
- assistenza integrativa per case di riposo e case di cura

PROTEZIONE CIVILE

- contribuzione allo sviluppo ed al potenziamento della Protezione Civile, collaborando con le autorità e gli Enti competenti per migliorare l'utilizzo delle risorse
- promozione alla preparazione del personale addetto con iniziative di informazione, studio-formazione, dibattito e addestramento nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale
- compimento di interventi di Soccorso nell'ambito dei Comuni, ed in caso di necessità e/o in emergenza richiesto anche a livello Provinciale, Regionale, Nazionale ed internazionale
- promozione di studi, ricerche e iniziative sul tema della previsione e della prevenzione in materia di protezione civile e sui problemi urbanistici e architettonici relativi al recupero e alla ricostruzione dei centri colpiti da calamità
- organizzazione di corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento del personale in qualsiasi modo impiegato nella protezione civile, secondo le direttive ed i ruoli fissati dalle leggi statali e regionali
- affiancamento, come supporto documentale e scientifico, agli organi competenti alle attività di intervento in emergenza
- promozione di operazioni di prevenzione per la tutela delle persone e del patrimonio ambientale e naturale



- predisposizione, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, di piani comunali per la Protezione Civile
- organizzazione, in collaborazione con gli enti preposti, di corsi teorico-pratici, escursioni didattiche, campeggi aperti a scopo di esercitazione, aggiornamento e qualificazione dei volontari;
- affiancamento ai servizi nazionali, regionali, comunali, provinciali di Protezione Civile, al Corpo Forestale dello Stato, alle Comunità Montane, agli Enti Pubblici e Privati, alle Autorità Civili e Militari, nell'attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi

AMBIENTE

- organizzazione di escursioni guidate ad aree protette e sui percorsi naturalistici
- promozione e sviluppo dell'educazione ambientale
- progettazione e realizzazione di mostre e di aree a carattere espositivo-fotografico, naturalistico e ambientale
- progettazione di percorsi escursionistici e naturalistici
- realizzazione di studi e consulenze naturalistiche e ambientali
- organizzazione di iniziative di protezione e di tutela ambientale
- conoscenza, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente

L'Associazione potrà inoltre:

- svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi fissati nel presente Statuto, nonché compiere tutti gli atti necessari a concludere le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, necessari od utili alla realizzazione degli scopi fissati o comunque attinenti ai medesimi
- partecipare a società e consorzi le cui attività si integrino nell'attività dell'Associazione stessa
- svolgere qualsiasi altra attività connessa ed affine alla realizzazione degli scopi sociali

Per il raggiungimento dei fini indicati, l'Associazione si potrà avvalere di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente.



Art. 4) Soci

Chiunque può aderire all'Associazione purché ne condivida i principi e le finalità e ne accetti il presente Statuto e l'eventuale regolamento interno.

I soci si distinguono in persone fisiche e soci collettivi.

I soci persone fisiche sono coloro che si associano direttamente o tramite soci collettivi affiliati all'Associazione.

Sono soci collettivi, a mero titolo esemplificativo, le associazioni, i comitati, le onlus, le associazioni di promozione sociali, gli enti e ogni altro tipo di organizzazione italiana ed estera che non abbiano finalità contrastanti con il presente Statuto.

I soci collettivi conservano piena autonomia statutaria, giuridica, amministrativa e patrimoniale.

L'organo competente sull'accettazione delle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo, che si riunisce almeno una volta al mese per deliberare in merito. Il diniego va motivato.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Comitato Direttivo ed approvata in sede di rendiconto economico e finanziario dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

Ci sono tre categorie di soci:

- Soci ordinari: coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea
- Soci sostenitori: coloro che oltre la quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie
- Soci benemeriti: persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione
- Soci collettivi: le associazioni, i comitati, le onlus, le associazioni di promozione sociale, gli enti e ogni altro tipo di organizzazione italiana ed estera

Non è ammessa la categoria dei soci temporanei.

La quota associativa è intrasmissibile.

Art. 5) Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'Associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata.

I soci devono versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente Statuto e l'eventuale regolamento interno.

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'Associazione in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali.



Art. 6) Recesso ed esclusione del socio

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo Statuto può essere escluso dall'Associazione.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato, entro trenta giorni dall'Assemblea.

Art. 7) Organi sociali

Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Collegio dei Revisori e/o Revisore Unico

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a titolo gratuito.

Art. 8) Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione, mediante avviso scritto (raccomandata a mani e/o raccomandata a.r. e/o telegramma e/o telefax e/o posta elettronica), da inviare almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto e lo scioglimento dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 9) Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea deve:

- approvare il rendiconto economico e finanziario, sia consuntivo che preventivo
- fissare l'importo della quota sociale annuale
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione
- approvare l'eventuale regolamento interno
- deliberare sulla esclusione dei soci
- eleggere il Presidente e il Consiglio Direttivo
- deliberare su quant'altro demandate per legge o per Statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo



Art. 10) Validità dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

Non è ammessa più di una delega per ciascun aderente, né è ammessa la delega a nessun componente del Consiglio Direttivo e/o del Collegio dei Revisori e/o del Revisore Unico.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone e quando l'Assemblea lo ritenga opportuno.

L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di tre quarti dei soci.

Art.11) Verbalizzazione

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale.

Art. 12) Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a quindici membri, eletti dall'Assemblea tra i propri componenti.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli.

Se vengono a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea; redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'Associazione, il rendiconto economico e finanziario, sia consuntivo che preventivo.

Al Consiglio Direttivo compete, inoltre, l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione ivi compresa l'assunzione eventuale di lavoratori dipendenti.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più Consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.



Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente (anche onorario), il Tesoriere ed il Segretario.

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata a.r., o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica e telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal Vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 13) Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci; convoca l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferire allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'Associazione
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione
- stipulare convenzioni e protocolli utili per gli scopi sociali dell'Associazione



Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi.

Per i casi d'indisponibilità ovvero di assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vice Presidente.

Art. 14) Collegio dei Revisori e/o Revisore Unico

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea, in possesso di adeguati titoli professionali. I membri supplenti intervengono alle sedute in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi.

Il Collegio dopo l'elezione si riunirà per nominare al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario. Il Presidente dovrà essere iscritto nell'albo dei dottori commercialisti o dei ragionieri o degli avvocati e procuratori o dei revisori ufficiali dei conti.

I membri del Collegio dei revisori dei conti non possono essere contemporaneamente eletti Presidente né membri del Consiglio Direttivo.

Il Collegio si riunisce almeno trimestralmente per la verifica dei conti ed il relativo verbale viene firmato da tutti i presenti. I membri del Collegio possono essere invitati alle riunioni del Consiglio direttivo senza esercitare il diritto di voto.

Il Collegio delibera validamente con la presenza di tre componenti, fra cui il Presidente.

I membri del Collegio dei Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

E' prevista, in alternativa al Collegio dei Revisori, la figura del Revisore Unico.

Il Revisore Unico deve essere in possesso di adeguati titoli professionali e dovrà essere iscritto nell'albo dei dottori commercialisti o dei ragionieri o degli avvocati e procuratori o dei revisori ufficiali dei conti.

Il Revisore Unico non può essere contemporaneamente eletto Presidente né membro del Consiglio Direttivo.

Il Revisore Unico deve procedere alla verifica dei conti almeno trimestralmente; sulla verifica effettuata deve redigere il relativo verbale.

Il Revisore Unico dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Art. 15) Risorse economiche

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a) contributi e quote associative
- b) eredità, donazioni e legati



- c) contributi della Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche e di natura commerciale, artigianale o agricola svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, eventi e sottoscrizioni a premi
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale

Art. 16) Rendiconto economico e finanziario

I documenti del rendiconto economico e finanziario dell'Associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Il rendiconto economico e finanziario consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il rendiconto economico e finanziario preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il rendiconto economico e finanziario è predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea ordinaria con le maggioranze previste dal presente Statuto, depositato presso la sede dell'Associazione almeno venti giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il rendiconto economico e finanziario consuntivo deve essere approvato entro cento venti giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 17) Sedi unitarie della rappresentanza associativa

L'Associazione potrà organizzare i propri soci e le proprie attività ai seguenti livelli:

- territoriale
- regionale-interregionale
- nazionale

Art. 18) Funzioni dei livelli associativi

Le funzioni ed i compiti dei diversi livelli sono così articolati:

Livello territoriale

E' la sede responsabile delle scelte per la promozione e lo sviluppo delle attività e delle politiche dell'Associazione, attraverso il più ampio coinvolgimento dei soci e delle realtà organizzative di



base. Concorre alla definizione ed alla verifica delle scelte nazionali. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio.

Livello regionale-interregionale

E' la sede responsabile del confronto e della concertazione delle esigenze dei livelli territoriali. Ha il compito di favorire l'applicazione delle scelte strategiche dell'Associazione sul territorio garantendo la coerenza tra principi, finalità e metodi. Concorre alla definizione ed alla verifica delle scelte nazionali. Può intervenire in termini di sussidiarietà e/o di motivata surroga dei poteri qualora le istanze territoriali non siano nelle condizioni di assolvere i compiti loro attribuiti. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio regionale.

Livello nazionale

E' la sede responsabile della definizione dell'identità politica e culturale dell'Associazione e ne garantisce l'unità. E' la sede della sintesi e della elaborazione delle strategie di sviluppo dell'Associazione. Nella sua azione di governo complessivo interviene anche con poteri di surroga nei compiti non assolti dai livelli decentrati. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile.

Art. 19) Regolamenti nazionale, regionale/interregionale, territoriali

I diversi livelli dell'Associazione saranno dotati di un apposito regolamento necessario a disciplinare e dare piena attuazione alle previsioni statutarie.

Art. 20) Scioglimento e devoluzione del patrimonio

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 8 ed in tal caso, la devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale di finalità similari.

Art. 21) Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni previste dalle leggi vigenti in materia.